

**COMUNE DI VILAFRANCA TIRRENA**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

n. ....di prot.

n. 25 Reg. Del.

**COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

---

L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di Giugno, alle ore 11,40 e segg., nell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale;  
convocato il Consiglio ed invitati i consiglieri con avviso notificato ai sensi dell'art.48 della L.R. 16/1963, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello, risultano:

	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	D'Angelo	Alberto	P	
2	Lamberto	Gaetano	P	
3	Villari	Giacomo	P	
4	Costa	Antonino	P	
5	Russo	Mario	P	
6	Cucinotta	Giovanni	P	
7	Ramuglia	Riccardo	P	
8	Crisafi	Antonino	P	
9	Giacobbe	Antonino	P	
10	Zirilli	Daniela	P	
11	Romeo	Attilio	P	
12	Di Salvo	Barbara	P	
13	Lamberto	Antonino	P	
14	Puglia	Salvatore	P	
15	Merlino	Antonia	P	

Presenti: 15

Assenti: ==

Dei non intervenuti giustifica l'assenza://////////

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Dott. Alberto D'Angelo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario Generale Angiola Cutrona.

Ad unanimità vengono nominati scrutatori i consiglieri: Merlino – Russo – Costa.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/92 partecipa alla seduta il Sindaco Matteo De Marco.

In apertura di discussione il Cons. Lamberto chiede di rivedere i contenuti dell'art.6 del regolamento relativo all'attività di controllo ed agli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di tre punti e, per venire incontro ai cittadini, propone di soprassedere per i primi trenta giorni, sollecitandone il pagamento e successivamente di applicare gli interessi; così facendo ritiene che si risparmi tempo e si incassi il dovuto. Altro articolo da rivedere, aggiunge, è quello relativo alla dilazione di pagamento-art.12-elevando l'importo di euro 26.000,00.

Il funzionario preposto risponde che il regolamento è quello proposto dall'ANCI e che è soggetto alla legge, aggiunge che da sempre i cittadini sono stati agevolati nei pagamenti con dilazioni, rateizzazioni e quant'altro...fa, altresì notare che il tetto di 26.000,00 euro è già abbastanza elevato.

Il capogruppo di maggioranza ribadisce che non si può prescindere dalle disposizioni di legge e che, in ogni caso, nell'applicazione si è sempre molto attenti ai problemi della gente.

Il cons. Lamberto dichiara il voto contrario del gruppo di minoranza, stante che la modifica proposta, agli articoli prima detti, avrebbe costituito garanzia e certezza per i cittadini.

Tutto ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 10, contrari 5 (gruppo di minoranza)

## DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, predisposta dal 4° Settore – Economico Finanziario, relativa ad “Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)”.

# COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

\*C.a.p. 98049

Provincia di Messina

Cod. fisc. 00275560837

Via Don Luigi Sturzo, n.3

tel. 090.33 10 261

fax 090.33 63 91

**PROPOSTA** di deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25.05.2012

**PROPONENTE:** SINDACO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

**VISTO** l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n.214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

**VISTO** il D.Lgs. n.23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta Municipale Propria;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le entrate proprie, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**VISTA** l'opportunità di deliberare un regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, al fine di attivare una serie di disposizioni rientranti nella specifica potestà regolamentare comunale stabilita dal citato art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ovvero nell'ampia potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni in materia tributaria dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;

**VISTO** il regolamento comunale predisposto dal responsabile dell'ufficio tributi allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 27 c. 8 della Legge n.448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il comma 16 quater dell'art. 29 del D.L. 29.12.2011 n. 216, aggiunto dalla legge di conversione del 24.02.2012 n. 14, il quale ha previsto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali al 30.06.2012;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** IL Regolamento di contabilità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

## PROPONE

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria" allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 27 c. 8 della Legge n. 448/2001, il 1° gennaio 2012;
3. di delegare il Responsabile del servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini indicati dall'art. 13 c. 15 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, richiamato in detta norma.



IL PROPONENTE

Il Sindaco

-dot. Matteo De Marco-



# COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049

Provincia di Messina

Cod. fisc. 00275560837

Via Don Luigi Sturzo, n° 3

Tel. 090 33 101

Fax. 090 33 63 91

www.comunevillafrancatirrena.it

e-mail:sindaco@comunevillafrancatirrena.it

Parei sulla proposta di delibera n° 4 del 25.05.12 espressi ai sensi della legge n.142/90 art.53 e l.r. n.48/91 art.1 e successive modifiche ed integrazioni.

---

---

## PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

Responsabile del 4° Settore

~~Dott.ssa Lucia Restuccia~~

li, \_\_\_\_\_

---

---

## PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

Il Responsabile del 4° Settore

~~Dott.ssa Lucia Restuccia~~

li, \_\_\_\_\_

---

---

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n° 44/91, per l'impegno relativo alla presente delibera si attesta la regolare copertura finanziaria sul servizio \_\_\_\_\_ intervento \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ del bilancio \_\_\_\_\_.

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore

\_\_\_\_\_

li, \_\_\_\_\_

---

---



# COMUNE DI VILAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049

<sup>Sp.</sup>  
PROVINCIA DI MESSINA

Cod.Fisc. 00275560837

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Anno 2012

Approvato con Delibera di C.C. n°25 del 22.06.2012

## INDICE

Art. 1 - Oggetto	3
Art. 2 - Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari	3
Art. 3 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili	3
Art. 4 - Immobili utilizzati dagli enti non commerciali	3
Art. 5 - Versamenti effettuati da un contitolare	3
Art. 6 - Obblighi del contribuente ed attività di controllo	4
Art. 7 - Rimborsi e compensazione	4
Art. 8 - Attività di recupero	4
Art. 9 - Incentivi per l'attività di controllo	4
Art. 10 - Versamenti minimi	4
Art. 11 - Differimento dei versamenti	4
Art. 12 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento	5
Art. 13 - Riscossione coattiva	5
Art. 14 - Entrata in vigore del regolamento	5

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

### **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall' articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, compatibilmente con le disposizioni di cui agli articolo 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

### **Art. 2 - Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari**

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazioni non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata.

### **Art. 3 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili**

1. La base imponibile delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 504/1992.
2. Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e per orientare l'attività di controllo dell'ufficio, con propria delibera la Giunta Comunale determina periodicamente, per zone omogenee, i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel territorio del comune.

### **Art. 4 - Immobili utilizzati dagli enti non commerciali**

1. L'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, si applica soltanto ai fabbricati ed a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'ente non commerciale utilizzatore.

### **Art. 5 - Versamenti effettuati da un contitolare**

1. I versamenti dell'imposta municipale propria si considerano regolarmente effettuati anche se effettuati da un contitolare per conto degli altri a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore.



#### **Art. 6 – Attività di controllo ed interessi moratori**

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nell'art. 1, commi 161 e 162 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di tre punti percentuali. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

#### **Art. 7 – Rimborsi e compensazione**

1. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse nella misura stabilita dall'art. 8, comma 2. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data dell'eseguito versamento.
2. Il provvedimento di rimborso deve essere effettuato entro centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
3. Non si dà luogo al rimborso di importi uguali o inferiori al versamento minimo disciplinato dal successivo articolo 12.
4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente formulata nell'istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al comune stesso a titolo di imposta municipale propria.

#### **Art. 8 - Attività di recupero**

1. Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione di avviso quando l'importo dello stesso per imposta, sanzione ed interessi non supera euro 12,00.

#### **Art. 9 - Incentivi per l'attività di controllo**

1. Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente accertate a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento dell'imposta municipale propria, viene destinata alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale del Servizio Tributi che ha partecipato a tale attività.

#### **Art. 10 - Versamenti minimi**

1. L'imposta non è versata qualora essa sia uguale o inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.

#### **Art. 11 - Differimento dei versamenti**

1. Nel caso di decesso avvenuto nel 1° semestre dell'anno gli eredi, o anche un solo erede per conto degli altri, possono effettuare il versamento in acconto dell'imposta relativa agli immobili ereditati, entro il termine di versamento previsto per il saldo d'imposta. Nel caso di decesso avvenuto nel 2° semestre dell'anno gli eredi, o un erede per conto degli altri, possono effettuare il versamento a saldo dell'imposta relativa agli immobili ereditati, entro il termine previsto per l'acconto d'imposta relativo all'anno successivo.

#### **Art. 12 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento**

1. Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di ventiquattro rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di diciotto rate mensili. Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore a euro 26.000,00, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria redatte sui modelli predisposti dal Comune.
2. La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di tre punti percentuali. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal funzionario responsabile del tributo.

3. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, alla richiesta di rateizzazione dovranno essere allegati, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, l'ultimo estratto conto disponibile e l'estratto conto dell'anno precedente a quello della richiesta, relativi ai conti correnti bancari, postali o di deposito.
4. In caso di mancato pagamento di una rata:
  - a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
  - b) l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
  - c) l'importo non può più essere rateizzato.

#### **Art. 13 - Riscossione coattiva**

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639/1910.

#### **Art. 14 - Entrata in vigore del regolamento**

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2012.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to G. LAMBERTO

**IL PRESIDENTE**  
f.to A. D'ANGELO

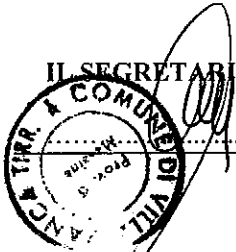
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to A. CUTRONA

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Dalla Residenza Municipale, li ~~9 LUG 2012~~ **21 LUG 2012**

dal ~~6 LUG 2012~~ al **21 LUG 2012**  
col n. **765** del Registro Pubblicazioni



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO**  
**A. PAGANO**

f.to .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno ..... al giorno ..... a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa.....furono presentate reclami.

in fede

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dalla Residenza Municipale, li .....

f.to.....

la presente deliberazione è esecutiva

addi.....

**SEGRETARIO COMUNALE**

**IL SINDACO**

f.to .....

f.to .....

E' copia conforme all'originale, addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

.....